



All'Agenzia del Demanio
agenziademanio@pce.agenziademanio.it

Oggetto: Segnalazione criticità per Bando avente ad oggetto “1 Esperto Archeologo da impiegare presso la sede di Roma”

Premesso che l'**Associazione Nazionale Archeologi** (ANA) è l'associazione di categoria che riunisce e rappresenta gli archeologi operanti in Italia e tutela l'immagine e gli interessi della categoria professionale all'interno della società, e nel 2016 è stata riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico) come associazione professionale ai sensi della L. n. 4/2013 in materia di professioni non organizzate in ordini e collegi.

L'ANA monitora costantemente la correttezza dei bandi di gara delle pubbliche amministrazioni in modo da garantire a tutti i professionisti una correttezza nella concorrenza professionale.

A tal fine l'Osservatorio Nazionale dei Bandi Archeologici, organo preposto al monitoraggio di tali bandi, ha rilevato, mediante istanza, alcune rilevanti criticità sul Bando da voi emanato e di cui in oggetto.

Nel merito di quanto in esso riportato, si segnala quanto segue:

- Tra i requisiti, si richiedono *“Titoli di studio. Laurea magistrale in Archeologia (LM02), in Metodologie informatiche per le Discipline Umanistiche (LM43) con indirizzo Archeologico, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici”*.

Si rileva che:

- a) sono altresì equivalenti ed equipollenti, e dunque ammissibili tra i titoli, anche i Diploma di laurea vecchio ordinamento in lettere con indirizzo archeologico o in Beni culturali o in Conservazione dei beni culturali con indirizzo archeologico o Laurea magistrale in discipline archeologiche;
- b) manca l'esplicito riferimento allo strumento normativo che identifica i requisiti (per titoli ed esperienza) per lo svolgimento della professione di archeologo in Italia, ovvero il D.M. n. 244/2019, regolamento attuativo della L. n. 110/2014.



- Tra i requisiti, si prevede *“Esperienza Maturata. Esperienza professionale da almeno 7 anni in incarichi di collaborazione con pubbliche amministrazioni o Enti privati nella esecuzione di indagini e ricerche archeologiche e di interventi di scavo archeologico, ivi compresi gli interventi archeologici preventivi alla realizzazione dei lavori pubblici”*.

Ricordiamo che, non esistendo alcun criterio legislativo o tecnico-scientifico che stabilisca, per mansioni di pari livello (peraltro non ben delineate nell’avviso), l’obbligo di aver esercitato l’attività archeologica per una durata di anni di sette o superiore, la richiesta appare ingiustificata rispetto alla figura professionale ricercata.

- In merito alla richiesta di *“Competenze tecnico specialistiche della posizione”* si segnala che competenze in materia di *“Restauro e consolidamento di manufatti archeologici”* e *“Restauro e consolidamento degli edifici storici e complessi monumentali”*, essendo questa materia professionale esclusiva del restauratore, esse vanno richieste in termini di esperienza professionale pregressa e accumulata dall’archeologo.

In virtù di quanto segnalato si richiede l’immediata revisione del bando, identificando i requisiti e i titoli richiesti, in maniera corretta rispetto alla normativa vigente, come sopra suggerito.

A tale proposito vogliamo ricordare che l’Associazione Nazionale Archeologi è a disposizione per eventuali chiarimenti e assistenza alle pubbliche amministrazioni, per la corretta formulazione di avvisi pubblici in materia di conferimento di incarichi professionali nel settore dei Beni Culturali.

Roma, 20 luglio 2023

Alessandro Garrisi

Associazione Nazionale Archeologi

Presidente Nazionale

